

A. I. R. L.

Associazione Italiani Rimpatriati dalla Libia

SEDE CENTRALE

00187 Roma, 2/6/1987.....

Via Sallustiana, 15 - Tel. 46.52.63

CODICE FISCALE N° 98020150688

Prot. N.

COMUNICATO STAMPA

L'incontro annuale dei profughi dalla Libia, organizzato dall'AIRL (Associazione Italiani Rimpatriati dalla Libia) avverrà, quest'anno, a Latina al Palazzetto dello Sport, domenica 7 giugno alle ore 10.

Nel Lazio vivono circa un quarto dei ventimila italiani residenti in Libia espulsi nel 1970 da Gheddafi dopo essere stati privati di ogni loro avere in sprezzo ad un trattato internazionale che garantiva la loro permanenza nel nuovo Stato libico e indipendente.

Anche se a distanza di diciassette anni l'ex collettività italiana di Libia, grazie alla laboriosa tenacia dei suoi componenti, appare in gran parte reinserita nel tessuto sociale della regione, essa conserva viva l'amarezza di essere stata vanamente sacrificata sull'altare dei rapporti di buon vicinato, degli interessi petroliferi, finanziari e della FIAT.

E' innegabile infatti che il governo italiano troppo poco ha fatto fino ad ora in riparazione dei torti subiti: leggi d'indennizzo tardive, insufficienti e di lentissima attuazione; totale carenza normativa nel settore previdenziale.

Proprio alla vigilia della crisi di governo è stato bloccato "per questioni tecniche" un importante provvedimento già approvato in commissione, che avrebbe consentito ai lavoratori italiani di Libia di recuperare i contributi assicurati vi incamerati da Gheddafi.

Nella sua relazione il Presidente Giovanna Ortu richiamerà l'attenzione delle autorità presenti sulla necessità di dare precise garanzie sulla definitiva anche se tardiva soluzione dei problemi ancora pendenti.

Alla manifestazione intervengono, tra gli altri, il sindaco di Latina Delio REDI, il ministro plenipotenziario DE LORENZO, Direttore Generale della Farnesina, in rappresentanza del Ministro degli Esteri ANDREOTTI, l'On. MONTALI, Presidente della Giunta Regionale, l'On. Guido BERNARDI che ha seguito con costante attenzione i problemi dell'Associazione.

